

Università degli Studi di Genova Centro di Servizi Interfacoltà del Polo Universitario di Savona Savona, Italia

**Progettazione Preliminare,
Definitiva ed Esecutiva, per la
Realizzazione di un’Infrastruttura
Sperimentale-Dimostrativa di
Poligenerazione Denominata
“Smart Polygeneration Microgrid”**

**Progetto Esecutivo
Elenco Autorizzazioni,
Permessi e
Certificazioni**

Università degli Studi di Genova Centro di Servizi Interfacoltà del Polo Universitario di Savona Savona, Italia

**Progettazione Preliminare,
Definitiva ed Esecutiva, per la
Realizzazione di un'Infrastruttura
Sperimentale-Dimostrativa di
Poligenerazione Denominata
"Smart Polygeneration Microgrid"**

**Progetto Esecutivo
Elenco Autorizzazioni,
Permessi e
Certificazioni**

Preparato da	Firma	Data
Alessandro Venturin		Maggio 2012
Andrea Podestà		Maggio 2012
Controllato da	Firma	Data
Gianluca Cassulo		Maggio 2012
Approvato da	Firma	Data
Claudio Mordini		Maggio 2012
Sottoscritto da	Firma	Data
Roberto Carpaneto		Maggio 2012

Rev.	Descrizione	Preparato da	Controllato da	Approvato da	Sottoscritto da	Data
1	Seconda Emissione	ALV/ANP	GIC	CSM	RC	Maggio 2012
0	Prima Emissione	ALV/ANP	GIC	CSM	RC	Aprile 2012

Tutti i diritti, traduzione inclusa, sono riservati. Nessuna parte di questo documento può essere divulgata a terzi, per scopi diversi da quelli originali, senza il permesso scritto della D'Appolonia.

**PROGETTO ESECUTIVO
ELENCO AUTORIZZAZIONI, PERMESSI E CERTIFICAZIONI
PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, PER LA
REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA SPERIMENTALE-
DIMOSTRATIVA DI POLIGENERAZIONE DENOMINATA
“SMART POLYGENERATION MICROGRID”**

Scopo del presente documento è fornire un quadro completo del contesto autorizzativo che dovrà essere soddisfatto per la corretta realizzazione della Smart Polygeneration Microgrid.

Tutti gli impianti possono essere realizzati mediante Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) e Comunicazione di Avvio Attività (CAA), sottoposte al Comune di Savona, ente preposto per le suddette pratiche.

La legislazione di riferimento è quella della Regione Liguria, nello specifico la “L.R. n. 22/2007 – Norme in Materia di Energia” e la “L.R. n. 16/2008 – Disciplina dell’attività edilizia”.

Si fornisce di seguito un dettaglio dell’iter da seguire, opera per opera:

- l’impianto fotovoltaico richiede la DIA, come da recente Deliberazione della Giunta Regionale N. 770 del 8/7/2011, che modifica la Legge Regionale 16/2008. Questa deliberazione modifica la L.R., ed in particolare all’articolo 23, comma 1, lettera h) sopprime il punto 1) ed in suo luogo emana un 1bis) con il quale, per impianti con moduli collocati su edifici (senza porre il problema della loro integrazione) non vengono posti limiti di potenza se non eccedono le dimensioni del tetto;
- la centrale termica con microturbina cogenerativa e l’impianto frigorifero ad assorbimento richiedono le DIA, in quanto ricadenti nella categoria impianti di potenza fino a 3 MW;
- per l’installazione dei CSP è richiesta la CAA in quanto l’impianto è assimilato ad un impianto solare termico la cui superficie complessiva è inferiore ai 20 m²;
- la rete elettrica e di controllo con le opere associate (armadi e quadri) richiede la CAA;
- la realizzazione della sala di controllo è soggetta a CAA in quanto si tratta di opere interne.

Per quanto riguarda le prescrizioni per la prevenzione incendi, la richiesta di parere favorevole viene generalmente fatta con il progetto definitivo validato e approvato dalla stazione appaltante e comporta la consegna di una relazione nella quale si conferma la rispondenza ai vari punti richiesti dai decreti/circolari dei VVFF. L’iter autorizzativo, concordato con il Committente a seguito di colloquio con l’Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale di Savona dei Vigili del Fuoco, è stato definito considerando il nuovo Regolamento di Prevenzione Incendi (DPR 151/2011). Si è chiarito che:

- l’impianto fotovoltaico e la microturbina (assimilata ad un gruppo elettrogeno) si configurano, data la taglia, come attività in categoria di rischio A. In queste condizioni, la progettazione è normata da regolamenti che sono stati seguiti durante la progettazione (per la microturbina: D.M. 13 luglio 2011, “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi”, G.U. n. 169 del 22 luglio 2011; per il fotovoltaico: “Guida per l’installazione degli

impiantifotovoltaici- Edizione Anno 2012”, Ministero dell’Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Area Prevenzione Incendi). La progettazione ha seguito queste norme, non è necessaria la richiesta di parere ufficiale in fase progettuale e andrà richiesta la SCIA antincendio a lavori eseguiti.

- La linea gas dalla quale partirà lo stacco per la microturbina si configura invece come, come attività in categoria di rischio C. Tale linea fa parte della rete gas interna al Campus, rete che sta vedendo una riorganizzazione sia tecnica che amministrativa e per la quale si è in fase di rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi. Si è convenuto pertanto con l’Università di separare dal progetto della SPM la realizzazione dello stacco per la microturbina lungo la linea, stacco che verrà realizzato al di fuori del progetto in appalto durante i lavori di riorganizzazione delle linee gas.

A fine lavori andrà anche aggiornato il certificato ISPEL relativo alla rete di teleriscaldamento, in considerazione delle modifiche apportate agli impianti in pressione.

ALV/ANP/GIC/CSM/RC:mcs